



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

“CAIO PLINIO SECONDO”

Como – Via Italia Libera, 1 – Tel. 031 3300711 – Fax 031 3300739

www.caioplinio.gov.it – cotd01000g@istruzione.it

Documento di programmazione del Consiglio di Classe



Classe 5[^]AFM2

Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

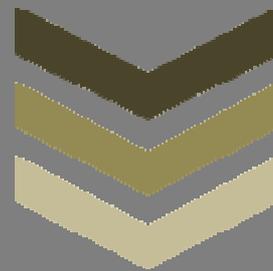
A.S. 2016/2017

Como, 15 maggio 2017

Sommario

Como, 15 maggio 2016	1
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
ML 2-64 Documento di programmazione del CC.....	3
Composizione del Consiglio di Classe	4
Profilo Professionale: Specificità del progetto.....	5
Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio.....	6
Contenuti disciplinari	7
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo	8
Criteri e Strumenti di valutazione adottati	9
Obiettivi raggiunti	9
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI.....	12
Italiano	13
Inglese	Errore. Il segnalibro non è definito.
Francese.....	21
Matematica.....	
Economia Aziendale.....	
Diritto.....	
Economia Politica	
ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME	
Simulazione prima prova del 02/03/2016	17
Simulazione seconda prova del 09/05/2016.....	26
Simulazione terza prova del 08/05/2016.....	54
ALLEGATO III – GRIGLIE DI CORREZIONE	

**DOCUMENTO DI
PROGRAMMAZIONE DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**



Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano Storia	Prof.ssa Fersini Rosanna
Economia Aziendale	Prof.re Oliviero Carmine
Matematica	Prof. re Martino Luigi
Diritto Economia Politica	Prof.ssa Cerantola Rita
Lingua straniera 1- Inglese	Prof.ssa Ghioldi Rosaria
Lingua straniera 2 Francese- Tedesco	Prof.re Greco Cosimo Prof.ssa Cappelletti Daniela
Educazione Motoria	Prof.re Lo Faro Fabrizio
Religione	Prof.ssa Radice Anna

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Silvana Campisano)

Profilo Professionale: Specificità del progetto

PREMESSA

Il perito in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Deve inoltre possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative .

Conoscenze:

- Buona cultura generale accompagnata da capacità linguistico-espressive e logico interpretative.
- Conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale dal punto di vista economico, giuridico e contabile.
- Buona conoscenza scientifica per un facile utilizzo strumentale della matematica nella risoluzione di problemi economici.
- Buona preparazione informatica finalizzata all'uso critico di software.

Competenze:

- Saper cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali, anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema.
- Saper operare all'interno del sistema informativo automatizzato per favorire la gestione e svilupparne le modificazioni.
- Saper utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali.
- Saper redigere ed interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione.
- Saper collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale ed internazionale.

Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

La classe 5 AFM2 risulta attualmente formata da 24 studenti di cui 9 ragazze che provengono tutti dalla IVAFM2 dello scorso anno scolastico. Il gruppo formatosi nel triennio proviene da varie sezioni del biennio comune. Per questo motivo la preparazione degli studenti non era sempre omogenea e ciò ha richiesto un certo lavoro da parte dei docenti per omogeneizzare la preparazione di base. Oltre a questo nel corso della classe terza sono subentrati altri fattori, come la difficoltà di un gruppo di allievi di inserirsi nel contesto della nuova classe e di rispettare le regole scolastiche, che hanno reso il percorso didattico lento e non sempre proficuo di risultati. Al nucleo iniziale, nel quarto anno si sono aggiunti gli studenti Drammehd Musa e Mercuri Maikol, provenienti da una classe quarta precedente (4AFM) e Fanci Andrea dall'Istituto Romagnosi di Erba. Nell'ultimo anno gli alunni hanno frequentato le lezioni con sufficiente regolarità anche se in alcune materie si sono verificati casi di assenteismo programmato. Considerato il percorso scolastico pregresso si può rilevare che dal punto di vista comportamentale i ragazzi hanno partecipato alle attività didattiche con maggiore maturità e senso di responsabilità. Lo svolgimento delle lezioni si è svolto in modo costruttivo, nonostante qualche insofferenza nei confronti dei doveri scolastici. Un piccolo gruppo di alunni ha mostrato vivo interesse per le singole discipline e partecipazione attiva dando luogo, in alcune materie, alla possibilità di arricchire gli argomenti di studio con interventi e contributi personali. Alcuni componenti della classe però sono apparsi poco partecipi e ricettivi delle proposte didattiche. Il metodo di studio è per questi molto legato alla memorizzazione dei contenuti con scarso sviluppo di autonomia e competenza di rielaborazione personale. Sono presenti due studenti DSA per i quali, per tutto il triennio, sono stati predisposti appositi PDP.

Progetti e Attività complementari all'insegnamento

Nelle classe terza e quarta gli alunni hanno partecipato all'Alternanza Scuola Lavoro e hanno trascorso due settimane presso studi commerciali, banche, enti pubblici e aziende del territorio, alcuni di loro distinguendosi per serietà e impegno. Gli alunni sono stati preparati a questa esperienza con il Corso di Sicurezza sul lavoro. Durante il quarto anno è stata organizzata una visita al Castello del Baradello ed al Parco Spina Verde Como. Nel corso del quinto anno un gruppo ristretto ha partecipato all'uscita didattica a Monaco, Dakau e ai Castelli della Baviera. Tutta la classe è stata coinvolta e interessata agli incontri di orientamento post diploma (Progetto Young), al Progetto Almadiploma. Nell'ambito del Progetto Legalità e Cittadinanza attiva, promosso dall'Istituto, e della Giornata della Memoria sono state proposte conferenze e dibattiti su revisione costituzionale e diritto penale e un incontro con Bruno Segre. In occasione del 25 aprile gli studenti hanno aderito all'iniziativa Una giornata di teatro civile –Sconfinati destini-Storie di vite in cammino. Un incontro con l'Associazione Como Cuore ha consentito di approfondire temi legati al volontariato ed alla educazione alla salute.

Continuità didattica docenti

Nel corso del triennio il Consiglio di classe ha subito alcuni cambiamenti: la continuità didattica è stata mantenuta per tutto il triennio dai prof.ri Fersini Rosanna(italiano e storia) Radice (religione), Martino Luigi (matematica) Greco Cosimo (Francese). I prof.ri Oliviero Carmine (econ. aziend.) e Cerantola Rita (diritto. economia politica) Ghioldi Rosaria (inglese)insegnano alla classe dal quarto anno e i prof.ri Lo Faro (ed.motoria) e Cappelletti Daniela(tedesco) dal quinto anno.

Comportamento, partecipazione e impegno

La partecipazione della classe è stata non sempre attiva e interessata, solo se legate ad argomenti di attualità le lezioni sono risultate vivacizzate da interventi. L'impegno non è stato sempre costante: è stato necessario stimolare nella maggior parte degli alunni una maggiore costanza nello studio domestico, per alcuni talvolta selettivo rispetto ad alcune discipline. Non sono mancati momenti di difficoltà nella gestione del carico di lavoro e in alcune situazioni si è riscontrato un calo di rendimento.

Metodo di studio e preparazione

Nel quadro generale della classe si distingue un gruppo di studenti che ha raggiunto una buona preparazione in tutte le discipline. Gli alunni che ne fanno parte sono in grado di rielaborare i contenuti appresi, di cogliere le correlazioni e di utilizzare le terminologie specifiche. La parte più numerosa è costituita da alunni non sempre costanti nell'impegno e legati ad uno studio nozionistico. Un piccolo gruppo ha evidenziato scarsa motivazione allo studio che ha comportato un profitto lacunoso in alcune materie.

Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione al programma svolto da ciascun docente.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di essere il momento fondamentale per il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel "P.T.O.F", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti Disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica si è posto, quest'anno, come tappa conclusiva di un percorso durante l'intero quinquennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattici-cognitivi e degli obiettivi educativi-comportamentali. I contenuti dell'insegnamento, organizzati da tutte le discipline in temi disciplinari e/o in moduli, ha consentito ai Coordinamenti Disciplinari di fissare un programma minimo comune e di stabilire gli standard minimi di apprendimento.

In preparazione all'esame sono state svolte le simulazioni di Terza prova di tipologia B (domande a risposta singola sintetica), di prima e seconda prova. Il testo delle prove e le griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Metodi

Il Consiglio di classe ha cercato di utilizzare una pluralità di metodi di lavoro non solo per motivare gli alunni allo studio, ma anche per far loro acquisire diverse metodologie operative.

Dal momento che la classe ha aderito al Progetto generazione web la lezione frontale non è stata la metodologia prevalente, in molte discipline si è cercato di integrarla con l' utilizzo della LIM, con la discussione, con la scoperta guidata, e di trasformarla in lezione/applicazione in modo da sollecitare il più possibile la partecipazione attiva della classe. Si è dato spazio anche all'attività di gruppo, così si sono potute misurare sia le capacità organizzative che l' autonomia degli alunni.

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si è fatto uso dei seguenti materiali e strumenti didattici:

- Lezioni frontali e lezione con la LIM
- Discussione aperta guidata / Dialogo
- Libri di testo. Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali ed appunti preparati dall'insegnante, materiale multimediale e audiovisivo.
- Utilizzo del Laboratorio di informatica

Strumenti di verifica

- Prove scritte / orali / pratiche
- Interrogazioni individuali e domande dal posto.

Sono stati messi in atto vari tipi di interrogazione (breve o lunga), varie tecniche compositive (tema, analisi del testo e saggio breve), problemi, questionari, relazioni, prove strutturate e semi-strutturate.

Spazi e tempi

Sono stati attivati corsi di recupero del debito scolastico del primo quadrimestre. I corsi hanno avuto la durata di una settimana nel mese di gennaio, durante la quale si è interrotto il percorso didattico e sono stati effettuati il recupero e l'approfondimento. Durante l'anno gli alunni potevano inoltre accedere, su richiesta, allo *Sportello Didattico* nelle varie discipline.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati

(livelli e voti, tipo di verifiche, esplicitazione del livello di sufficienza,...)

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di competenze e abilità e ha sempre dedicato una attenzione particolare alla loro verifica e maturazione.

Come strumento di misurazione nelle verifiche è stato adottato il punteggio in decimi.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati a:

- indicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione
- distinguere tra verifica formativa e sommativa
- programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni
- concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica
- comunicare sempre i risultati delle verifiche.

La misurazione dell'apprendimento è stata esplicitata in cinque livelli:

- livello primo: l'obiettivo non è stato assolutamente raggiunto
- livello secondo: l'obiettivo non è stato pienamente raggiunto: permangono difficoltà
- livello terzo: l'obiettivo è stato raggiunto nei suoi aspetti essenziali
- livello quarto: l'obiettivo è stato raggiunto con discreta sicurezza
- livello quinto: l'obiettivo è stato raggiunto

Obiettivi: - Conoscenza, Competenze e Capacità

Livelli di misurazione: - I (gravemente insufficiente) = da 1 a 4/10

- II (insufficiente) = 5/10

- III (sufficiente) = 6/10

- IV (discreto-buono) = 7/10

V (ottimo- eccellente) = da 8 a 10/10

Obiettivi raggiunti

(competenze, capacità)

Obiettivi didattici disciplinari

Competenze -Saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto le conoscenze

- Personalizzazione e rielaborazione dei contenuti: uso di metodo e rigore procedurale
- Utilizzazione delle conoscenze acquisite, delle abilità per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare)

Capacità – Saper essere nel senso di saper organizzare le competenze in situazioni interattive

- Integrazione delle conoscenze ed effettuazione di scelte motivate e personali
- Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti.

Obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi)

Comportamentali

- Organizzare un metodo di lavoro razionale autonomo e di gruppo
- Affrontare, valutare e gestire situazioni nuove
- Mostrare senso di responsabilità
- Partecipare al lavoro organizzato

Cognitivi

- Acquisire un corretto metodo di studio ed un linguaggio appropriato
- Cogliere l'aspetto sistemico ed abituarsi a costruire modelli

Nel quadro generale della classe si distingue un gruppo di studenti che ha raggiunto una buona preparazione in tutte le discipline. Gli alunni che ne fanno parte sono in grado di rielaborare i contenuti appresi, di cogliere le correlazioni e di utilizzare le terminologie specifiche. La parte più numerosa è costituita da alunni non sempre costanti nell'impegno, e legati ad uno studio più nozionistico. Un piccolo gruppo ha evidenziato una scarsa organizzazione nello studio che ha comportato un profitto lacunoso in alcune materie ma tale da non pregiudicare la valutazione complessiva.

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO COLLEGIALMENTE E APPROVATO
DAL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5AFM2**

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof. Fersini Rosanna

Prof. Oliviero Carmine

Prof. Martino Luigi

Prof. Cerantola Rita

Prof. Ghioldi Rosaria

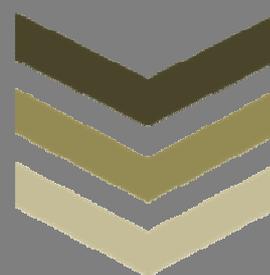
Prof. Greco Cosimo

Prof. Cappelletti Daniela

Prof. Lo Faro Fabrizio

Prof. Radice Anna

**ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI
DOCENTI**



Materia:	<u>Italiano</u>	Docente:	FERSINI Rosanna
Classe:	5AFM2	A.S.:	2016-2017

PROGRAMMA SVOLTO

TESTO **IL PIACERE DEI TESTI vol 5 e vol 6**
AUTORI **BALDI GIUSSO RAZETTI ZACCARI**
CASA EDITRICE **PARAVIA**

Coordinate generali della cultura europea tra Ottocento e Novecento.

Il romanzo dal naturalismo francese al verismo italiano in Europa.

- Zola e il romanzo sperimentale.

Testi

Da Il Romanzo Sperimentale

- Prefazione
- Lo scrittore come operaio del progresso sociale

- Verga, la vita e l'ideologia verghiana. La teoria e la tecnica dell'impersonalità. L'eclisse dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato. Il tempo e lo spazio nei Malavoglia. Il Ciclo dei vinti. I Malavoglia. (argomento generale dell'opera)
- Mastro don Gesualdo (impianto narrativo) Il conflitto tra i valori e l'economia.

Lettura e analisi delle seguenti novelle di Giovanni Verga:

- La roba

Aspetti generali del Decadentismo: continuità e differenze con il Romanticismo, le coordinate economico sociali, la crisi dell'intellettuale, il concetto di malattia, temi e miti della letteratura decadente. Il romanzo decadente in Europa.

La Scapigliatura aspetti generali

- Charles Baudelaire la vita i temi la noia e la terribile evasione

Lettura e analisi dei seguenti te

➤ L'albatros

- G:Pascoli la vita, la poetica, la visione del mondo, il nido, il Fanciullino.

Lettura e analisi di

➤ X agosto

➤ L'aquilone

➤ Il Gelsomino notturno.

Microsaggio 11 "Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari"

- Gabriele D'Annunzio la vita, la poetica, l'estetismo e la sua crisi. Le laudi.

Il Piacere e i romanzi del superuomo.

Lettura e analisi di

➤ La pioggia nel pineto

➤ La sera fiesolana

Il primo Novecento : cultura, idee, temi, forme e novità

Il futurismo e le avanguardie in Europa.

- Italo Svevo : la vita e la cultura dell'autore.

La sperimentazione narrativa: il tempo misto, il monologo interiore, il flusso di coscienza, l'inetto.

I romanzi Una Vita, Senilità .La coscienza di Zeno

Lettura e analisi di

➤ Il La morte del padre Psicanalisi (La coscienza di Zeno)

➤ Psicanalisi (La coscienza di Zeno)

➤ Il ritratto dell'inetto (Senilità)

La narrativa straniera del primo Novecento: la crisi del Positivismo.

- Luigi Pirandello la vita, la visione del mondo e la poetica.

Il concetto di trappola e di maschera. Il saggio sull'umorismo.
Il fu Mattia Pascal (argomento dell'opera) I quaderni di Serafino Gubbio operatore. Le opere teatrali. Il grottesco e lo svuotamento del dramma borghese.

Lettura e analisi di

- La trappola
- Lo strappo nel cielo di carta(il fu Mattia Pascal) .
- Da Uno, nessuno, centomila “Nessun nome “

- Saggio sull'umorismo

Ermetismo: la letteratura come vita il linguaggio i poeti ermetici

- Salvatore Quasimodo la vita e la poetica. L' evoluzione stilistica

Lettura e analisi

- “Ed e' subito sera”

- Giuseppe Ungaretti: la vita, la funzione della poesia, analogia e aspetti formali, i temi nella produzione poetica.

Lettura e analisi di

- Veglia
- Il porto sepolto
- I fiumi
- Soldati

- U Saba la vita. Il Canzoniere: i fondamenti della poetica, i temi principali le caratteristiche formali.

Lettura e analisi di

- La capra
Ulisse

Città vecchia

Il dibattito sul postmoderno Lettura e analisi di

- Gianni Vattimo Post-moderno: una società trasparente?

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

MATERIE: ITALIANO e STORIA

Docente FERSINI ROSANNA

Classe 5 AFM2 A.S. 2016/17

Italiano

- L'attività didattica è stata caratterizzata dalla da varie modalità metodologiche: lezione frontale, lezione partecipata, classe capovolta. La comprensione e la contestualizzazione di testi e autori sono stati posti alla base del metodo di studio con particolare attenzione all'uso del linguaggio, all'esposizione dei contenuti, al confronto fra gli autori. Il lavoro individuale è stato necessario in caso di intervento di consolidamento e di recupero. In generale la classe non ha dimostrato un particolare interesse per la materia, tuttavia, sia pure con livelli diversificati, gli obiettivi sono stati raggiunti in termini di conoscenze e di competenze. Alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità, rivelano un'ottima capacità di approfondimento, a livello personale, degli argomenti svolti. La maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa, un terzo gruppo, alquanto ristretto ha conseguito una superficiale conoscenza dei contenuti trattati senza aver sviluppato una adeguata maturazione argomentativa e di espressione. In generale le abilità espressive sono discrete, solamente pochi studenti non sono sempre corretti e del tutto pertinenti nell'esposizione.

Storia

- Il programma di storia è stato svolto interamente. Sono stati generalmente raggiunti gli obiettivi relativi alla conoscenza dello sviluppo storico; quasi tutti gli alunni sono in grado di contestualizzare un evento attraverso l'individuazione delle cause e dei nessi e hanno raggiunto gli obiettivi di confronto ed interpretazione. L'attività didattica si è svolta con lezioni frontali e lezioni partecipate: le discussioni in classe sono state, in particolare, un momento importante di riflessione e confronto. Allo stesso modo, le domande poste dagli studenti sono state metodologicamente fondamentali per delucidare e sviluppare i problemi, in particolare quelli legati all'attualità.

Mezzi e strumenti utilizzati

I contenuti proposti sono stati integrati dalla visione di documenti sia letterari che relativi ai periodi storici affrontati, per i quali si è rivelato utile l'utilizzo della Lim. Poiché gli studenti hanno aderito al Progetto generazione web è stato possibile organizzare ricerche di approfondimento individuali e di gruppo, Il tablet spesso ha sostituito il libro di testo sia nella consultazione dei contenuti che nello svolgimento di esercitazioni sulle varie tipologie dell'Esame di maturità.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

- Le prove di verifica sono state elaborate alternando colloqui e test scritti, articolati come prove semistrutturate a risposta sintetica (tipologia B). Sono stati assegnati anche temi storici o saggi brevi di argomento storico. Gli studenti sono stati costantemente stimolati alla autovalutazione della propria prestazione, in modo da poter calibrare adeguatamente la successiva preparazione. In accordo con la programmazione del Consiglio di Classe, si sono svolte simulazioni della terza prova di esame.
- Verifiche orali di tipo formativo e sommativo.

Livello 1 voto 1 2 3 4/10

Livello 2 voto 5/10

Livello 3 voto 6/10

Livello 4 voto 7 /10

livello 5 voto 8 9 10/10

Per i criteri di valutazione si rimanda alle griglie relative alle singole materie.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

• Italiano

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano. G Verga I Malavoglia.

Il romanzo decadente G D'Annunzio.

Giovanni.Pascoli. Luigi Pirandello. La società italiana tra arretratezza e modernità

Italo Svevo . Ermetismo Ungaretti

• Storia

L'età dell'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo. L'Italia giolittiana.. La prima guerra mondiale. Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo. Gli stati Uniti e la crisi del '29. Il nazismo. Il regime fascista in Italia.La seconda guerra mondiale. L'Italia repubblicana.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente Prof.ssa Rosanna Fersini

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE 5AFM2 ANNO SCOLASTICO 2016/2017 PROF OLIVIERO CARMINE

ANALISI DI BILANCIO

LE ANALISI DI BILANCIO PER INDICI:

- La riclassificazione dello stato patrimoniale (fonti e impieghi);
- Elaborazione del conto economico(a valore aggiunto e al costo del venduto);
- Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria:
composizione delle fonti(indice di autonomia e dipendenza finanziaria, indice di indebitamento)
composizione degli impieghi
indici di relazione tra fonti e impieghi durevoli
indici di relazione tra fonti e impieghi correnti
- Analisi della situazione economica;
indici di redditività
- La redditività del capitale di rischio: analisi del ROE
effetto leva;
- La redditività del capitale investito: analisi del ROI.

LE ANALISI DI BILANCIO PER FLUSSI E I RENDICONTI FINANZIARI:

- Fondi, flussi e rendiconto finanziario (definizioni);
- I flussi del capitale circolante netto;
- Variazioni finanziarie e non finanziarie
variazioni reddituali
variazioni patrimoniali
- Il rendiconto finanziario delle variazioni del capitale circolante netto;
- Analisi dei flussi del capitale circolante netto
riclassificazione finanziaria dello stato patrimoniale
riclassificazione del conto economico
Flusso di Ccn generato dalla gestione reddituale
variazioni finanziarie "patrimoniali"
rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità

IL REDDITO FISCALE

- Principi generali in materia del reddito d'impresa
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale
- ammortamento dei beni materiali
- le manutenzioni e riparazioni
- plusvalenze
- svalutazioni crediti
- rimanenze
- Interessi passivi
- calcolo Irap e Irpeg

I COSTI E LA CONTABILITA' ANALITICA

- Contabilità analitica e differenze con la contabilità generale;
- Le varie classificazioni di costi;
- Le varie configurazioni di costi;
- Metodologie del calcolo dei costi
 - localizzazioni dei costi
 - l'imputazione dei costi;
- Contabilità a costi consuntivi pieni(full costing);
- Contabilità a costi variabili (direct costing);
- Differenze tra direct e full costing ;
- Il costo suppletivo;
- La break-even analysis;
- L'activity based costing (metodo ABC);
- Costi e decisioni aziendali

CONTROLLO E STRATEGIE NELLE AZIENDE INDUSTRIALI

- Le fasi del sistema di programmazione e controllo di gestione;
- Il controllo di gestione e i suoi strumenti;
- La contabilità a costi standard;
- Il budget annuale e la sua articolazione;
- Definizione del budget economico settoriale;;
- Il controllo budgetario;
- Il sistema di reporting
- L'analisi degli scostamenti nei costi diretti
- La pianificazione strategica e le sue fasi;
- La definizione degli obiettivi;
- L'analisi dell'ambiente esterno e interno;
- La formulazione di strategie;
- Strategie di gruppo
- Strategie prodotto/mercato
- Strategie funzionali
- La pianificazione;
- La realizzazione delle strategie;
- Modello di strategia a livello aziendale
 - la curva di esperienza
 - la matrice crescita-quota di mercato

IL BUSINESS PLAN

IL MARKETING

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

Docente: Carmine Oliviero

Indirizzo AFM

Materia : Economia Aziendale

A.S. 2016/2017

Classe 5 Sez. 5AFM2

Metodo di lavoro

Il metodo di lavoro seguito è stato essenzialmente lezione- applicazione e, dove il programma lo permetteva, si è seguito l'insegnamento per problemi .Ad entrambi i tipi di lavoro sono sempre seguiti un gran numero di esercizi esplicativi e applicativi.

Mezzi e strumenti utilizzati

La lezione è stata per lo più frontale . Ci si è avvalsi dell'aiuto del libro di testo, di altri testi e, solo occasionalmente, di appunti forniti dall'insegnante.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per la valutazione ci si è avvalsi delle interrogazioni lunghe e brevi con problemi ed esercizi scritti e orali. Gli obiettivi sui quali gli alunni sono stati valutati sono CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA'.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

I trimestre. Il bilancio di esercizio: principi civilistici, postulati, criteri di valutazione, struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, contenuti della Nota Integrativa. Analisi di bilancio per indici e per flussi; il Rendiconto finanziario. Bilancio con dati a scelta

Il pentamestre. . Reddito fiscale: dal reddito di bilancio al reddito fiscale. La contabilità analitica e l'analisi del costo di prodotto. Le strategie aziendali, la pianificazione, la redazione del budget, l'analisi degli scostamenti. Il business plan. Bilancio con dati a scelta e simulazioni seconda prova

Nella classe quinta sono state affrontate le analisi di bilancio e l'imposizione fiscale, per giungere, come sintesi del lavoro triennale, a impostare alcuni primi elementi di gestione strategica di impresa. Le aziende industriali sono state approfondite nelle caratteristiche generali (gestione, organizzazione, struttura del capitale e del reddito, sistema informativo) e negli aspetti che le operazioni di gestione hanno nel bilancio. Il bilancio di esercizio è stato analizzato tenendo in debita considerazione le disposizioni del codice civile. Si è proceduto alla riclassificazione dello S.P. e del C.E. secondo schemi finalizzati alla analisi finanziaria, economica e patrimoniale, elaborando indici e flussi. Per completare l'analisi del sistema informativo aziendale è stata dedicata particolare attenzione alla contabilità analitica e al controllo di gestione.

Materia: **DIRITTO PUBBLICO**

Docente: **Rita Cerantola**

Classe: **5AFM2**

A.S.: **2016/17**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Simone per la scuola; Le pagine del diritto – volume 3A – diritto pubblico; Simone.

- Lo Stato: elementi, forme di Stato e di Governo.
- La Costituzione italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana; i caratteri della Costituzione.
- La struttura della Costituzione repubblicana: i principi fondamentali; la regolamentazione dei rapporti civili (artt: 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21); la regolamentazione dei rapporti etico-sociali (artt. 29, 30, 31, 32, 34); la regolamentazione dei rapporti economici (artt. 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42); la regolamentazione dei rapporti politici (artt. 48, 49); doveri (artt. 52, 53, 54).
- Organi dello Stato :
- Il Parlamento: la struttura bicamerale del Parlamento; elettorato attivo e passivo; lo status di parlamentare; il funzionamento del Parlamento e lo svolgimento dei lavori; lo scioglimento delle Camere; la funzione legislativa; le leggi di approvazione e di autorizzazione; leggi di amnistia ed indulto; il procedimento legislativo di revisione costituzionale.
- Il Governo: la formazione del Governo; la composizione del Governo; le funzioni del Governo; le crisi del Governo.
- Il Presidente della Repubblica: elezione, caratteri e funzioni; responsabilità; la controfirma ministeriale e gli atti del Presidente della Repubblica; poteri e attribuzioni.
- La Corte costituzionale: la composizione della Corte costituzionale; lo status di giudice costituzionale: incompatibilità e prerogative; il procedimento per il giudizio di costituzionalità delle leggi in via incidentale e in via principale; conflitti di attribuzione; ammissibilità del referendum abrogativo; giudizio sulle accuse del PdR.
- La Magistratura: Amministrazione della giustizia; Processo Civile, Penale, Amministrativo; responsabilità dei giudici, CSM. (fotocopie)
- Le autonomie territoriali: uno Stato unitario tra autonomia e decentramento; l'autonomia nella Costituzione; regioni a statuto speciale e regioni a statuto ordinario; gli organi delle regioni; il Comune, organi e sistema elettorale.

Materia: **ECONOMIA POLITICA – FINANZA PUBBLICA**

Docente: **Rita Cerantola**

Classe: **5AFM2**

A.S.: **2016/17**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Franco Poma; Finanza pubblica; Ed. Principato

- Teoria generale della finanza pubblica La finanza pubblica: settore privato e settore pubblico; gli elementi costitutivi della economia pubblica; il ruolo dello Stato nell'economia; i valori nell'economia pubblica; bisogni pubblici e servizi pubblici; gli obiettivi della finanza pubblica; l'aumento tendenziale delle spese pubbliche; nascita, sviluppo e crisi dello Stato sociale. La finanza della sicurezza sociale: il finanziamento della sicurezza sociale; effetti della sicurezza sociale sullo sviluppo e sulla distribuzione del reddito; gli enti previdenziali italiani.
- Le politiche della spesa e delle entrate: nozione di spesa pubblica; classificazione delle spese pubbliche; effetti economici delle spese redistributive; la spesa pubblica in Italia; il controllo di efficienza della spesa pubblica. Nozione e classificazione delle entrate pubbliche; prezzi, imposte, tasse e contributi; le entrate parafiscali.
- L'imposta in generale: l'imposta e le sue classificazioni: gli elementi dell'imposta; imposte dirette e imposte indirette; imposte, reali e imposte personali; imposte generali e imposte speciali; imposte proporzionali, progressive e regressive; forme tecniche di progressività; le imposte dirette sul reddito; le imposte dirette sul patrimonio; le imposte indirette. I principi giuridici e amministrativi delle imposte: i principi giuridici; generalità; uniformità; amministrativi; l'autotassazione. La ripartizione dell'onere delle imposte: carico tributario e giustizia sociale; il principio del sacrificio; la teoria della capacità contributiva; la discriminazione quantitativa e qualitativa dei redditi; la pressione fiscale; i valori limite della pressione fiscale; curva di Laffer, il drenaggio fiscale. Gli effetti economici delle imposte: gli effetti dell'imposizione fiscale; l'evasione fiscale; l'erosione; l'elusione; l'elisione; la traslazione dell'imposta; l'ammortamento dell'imposta.
- La politica di bilancio: Concetti generali sul bilancio: nozione di bilancio dello Stato; le funzioni e requisiti del bilancio; tipi di bilancio; il pareggio del bilancio; la politica fiscale. Il sistema italiano di bilancio: il bilancio annuale di previsione; il bilancio pluriennale di previsione; i documenti della programmazione del bilancio; la legge di stabilità; esecuzione e controllo del bilancio; la tesoreria dello Stato.
- Sistema tributario italiano: Anagrafe tributaria; L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF): i caratteri generali; i soggetti passivi; base imponibile e redditi esclusi; categorie di redditi; la determinazione del reddito imponibile; calcolo dell'imposta; dichiarazione dei redditi e versamento dell'imposta. L'Ires (cenni). Imposta sul valore aggiunto (IVA): i caratteri dell'imposta; i presupposti dell'IVA; la base imponibile e le aliquote dell'imposta. I principali tributi locali e regionali: alcuni riferimenti essenziali. (fotocopie)

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Nel corso dell'anno scolastico la metodologia maggiormente utilizzata è stata la lezione frontale. Alcuni aspetti di qualche argomento sono stati trattati facendo ricorso alla metodologia dello studio autonomo seguito dall'analisi di documenti proposti dal libro di testo

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

È stato utilizzato come strumento di lavoro il libro di testo. Alcuni argomenti di stretta attualità sono stati trattati con l'ausilio di riviste e letture tratte dai mezzi di informazione.

-La classe ha partecipato nel mese di Dicembre all'incontro con il magistrato Nessi sulla riforma della Costituzione e sul referendum costituzionale del 4 dicembre 2016.

-Nel mese di Aprile all'incontro sul tema «L'Unione Europea : ritorno alla storia », con il relatore S. Zuccarelli, riflessione sui temi dell'evoluzione storica del processo comunitario e dell'integrazione nell'Unione Europea, e sulle odierne tensioni internazionali e le minacce all'Unione Europea.

-Nel mese di Aprile all'incontro proposto dalla Camera Penale di Como con l'Avvocato Camporini sui temi della Legalità e dei Principi costituzionali in materia di giustizia , sviluppando anche l'argomento del processo penale.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

L'attività di verifica è stata condotta con colloqui orali, è stata fatta una prova scritta per materia a domande aperte.

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Come da delibera del Collegio dei docenti l'anno scolastico è stato suddiviso in due periodi: trimestre e pentamestre. Riguardo la programmazione e i tempi di svolgimento del programma sono stati seguiti i criteri definiti dal dipartimento delle materie giuridiche ed economiche.

Per **Diritto**: durante il primo trimestre sono stati sviluppati i seguenti argomenti: lo Stato italiano, la Costituzione; nel secondo periodo sono stati trattati i seguenti temi: gli organi costituzionali.

Per **Economia- Finanze**: teoria generale della finanza pubblica; politiche della spesa e dell'entrata. Nel secondo periodo sono stati sviluppati i seguenti temi: l'imposta in generale; il bilancio dello Stato, il sistema tributario.

Comportamento, partecipazione e impegno

La partecipazione della classe è risultata quasi sempre attiva e interessata e le lezioni, a volte, sono state vivacizzate da domande e interventi. Nella attività didattica, benché abbia privilegiato come metodologia la lezione frontale, si è cercato di integrarla con la discussione ed anche, laddove possibile, con la scoperta guidata in modo da sollecitare il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione degli allievi sui contenuti proposti, facendo interventi ed esprimendo opinioni personali.

L'impegno non è stato tuttavia sempre costante: è stato necessario stimolare in alcuni alunni una maggiore costanza nello studio domestico. Non sono mancati momenti di difficoltà nella gestione del carico di lavoro e in alcune situazioni si è riscontrato un calo di rendimento.

Metodo di studio e preparazione

Nel quadro generale della classe un gruppo di studenti ha raggiunto una buona preparazione e gli alunni che ne fanno parte sono in grado di rielaborare i contenuti appresi e di cogliere le correlazioni. La parte più numerosa è costituita da una scarsa organizzazione nello studio. Per qualche elemento, numericamente limitato, l'attenzione e lo studio si è limitato ai soli contenuti minimi.

Anno scolastico 2016-2017

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

CLASSE 5AFM2

Testi: Philippa Bowen-Margherita Cumino

-Business Plan -

Business Theory and Communication; Culture Frames

Ed. Petrini

Docente: Rosaria Ghioldi

Programma svolto al 15/05/2017

Business Theory and Communication	Cultural Frames
<p><u>Module 3: -MARKETING</u></p> <p><i>-The marketing concept</i></p> <p><i>-Situation analysis: market research</i></p> <p><i>-The marketing mix</i></p> <p><i>-Marketing services</i></p> <p><i>-Advertising</i></p>	
<p><u>Module 4: -ENQUIRING</u></p> <p><i>-Foreign trade terms</i></p> <p><i>-Delivery: Incoterms</i></p> <p><u>PHOTOCOPIES*</u></p> <p><i>Terms for any mode of transport;</i> <i>Terms for Sea and Waterway Transport</i></p>	<p><u>Module 5</u></p> <p>HISTORY</p> <p><i>UK:</i></p> <p><i>-Milestones in British History</i></p> <p><i>-Queen Elizabeth I</i></p>

<p><i>-Methods of payment</i></p>	<p><i>-The Industrial Revolution</i></p> <p><u>PHOTOCOPIES*</u></p> <p><i>Working and living conditions during the Industrial Revolution</i></p> <p><i>-The Victorian Age</i></p> <p><i>-The British Empire</i></p> <p>USA:</p> <p><i>-Milestones in American History</i></p> <p><i>-America's Industrial Revolution</i></p> <p><i>-Slavery</i></p> <p><i>-The Great Depression</i></p>
<p><u>Module 5: -ORDERING</u></p> <p><i>-International trade documents</i></p> <p><u>PHOTOCOPIES*</u></p> <p><i>Documents in international trade</i></p> <p><i>-Customs procedures</i></p> <p><i>-Orders: orders, replies to, modification/cancellation of orders</i></p>	
<p><u>Module 6: -DELIVERING GOODS</u></p> <p><i>-Logistics: p.240</i></p> <p><i>-Transport</i></p> <p><i>-Transport by land</i></p> <p><i>-Documents of carriage: the consignment note</i></p> <p><i>-Transport by water</i></p> <p><u>PHOTOCOPIES*</u>-The Bill of Lading</p> <p><i>-Transport by air</i></p> <p><i>-Insurance(PHOTOCOPIES*-Insurance)</i></p>	<p><u>Module 6: POLITICAL SYSTEMS</u></p> <p><i>-A Parliamentary system: the UK</i></p> <p><i>-A Presidential system : the USA</i></p> <p><i>-The main European institutions</i></p> <p><u>PHOTOCOPIES*</u></p> <p><i>Eu political Institutions</i></p>

<p>-Complaining: complaints, replies to complaints and adjustments</p>	<p><u>PHOTOCOPIES*</u> -Lloyd's of London: history</p>
<p><u>PHOTOCOPIES*</u> -Payment Reminders, replies to reminders –cenni teorici-</p>	
<p>Economy and Finance</p>	
<p>The Financial World - The stock exchange</p>	

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

Materia: Inglese
Classe: 5AFM2

Docente: Ghioldi Rosaria
A.S: 2016/17

La classe è attualmente costituita da ventiquattro alunni, dei quali 15 maschi e nove femmine. La scrivente segue la classe per il secondo anno consecutivo. L'attività didattica del periodo di riferimento si è svolta in maniera regolare.

Si è accentuata nel corso del presente anno scolastico la spaccatura già apparsa evidente nel precedente: solo una parte della classe -una decina di alunni circa- segue con volontà ed impegno la proposta didattica, a seconda delle proprie capacità. Questa parte della classe ha maturato delle discrete competenze, superando le iniziali difficoltà di comprensione della lezione in L2, sino a rendersi autonoma, a seconda delle proprie capacità, nella stesura di appunti in lingua durante la lezione stessa. Gli alunni sopraccitati risultano complessivamente sufficienti, ma è opportuno sottolineare come i livelli di competenza linguistica siano globalmente più alti nella sfera orale e della comprensione scritta e sensibilmente più bassi nella produzione scritta.

In particolare, si notano livelli di competenza comunicativa orale che vanno da quattro punte di buona autonomia, ad un livello di gestione generalmente adeguato degli strumenti espressivi obiettivo del corso di studi, fino ad un livello base di espressione nel quale permangono incertezze a livello fonosintattico.

L'altra parte della classe segue con scarso interesse qualsiasi tipo di proposta didattica, svolge saltuariamente i compiti, le lezioni e i lavori di gruppo assegnati, ha accumulato un numero rilevante di assenze nella disciplina, soprattutto in concomitanza di verifiche orali e/o scritte, faticando di conseguenza a raggiungere il livello di accettabilità nella preparazione sia nella sfera orale che nella comprensione scritta e sensibilmente più bassi nella produzione scritta.

Relativamente alla produzione scritta, si notano insicurezze in quasi tutti gli allievi sia nella gestione dei percorsi morfosintattici, sia nell'uso di alcune funzioni linguistico-comunicative di base. Questi due elementi combinati incidono sulla capacità di rielaborazione personale. All'origine di questa situazione ci sono, da un lato, le lacune pregresse, dall'altro, la consistenza del programma steso dal Dipartimento Disciplinare, unito anche alla lentezza di assimilazione dello stesso da parte della classe, che non ha reso possibile intervenire puntualmente sulla revisione degli elementi nei quali si sono individuati problemi, per i quali si è preferito invece rinviare di volta in volta l'attenzione dei ragazzi sugli errori più diffusi.

Sette alunni hanno seguito le lezioni con grande passività e scarso interesse, si sono impegnati in modo assai limitato e discontinuo nello studio e non hanno sviluppato capacità linguistico-comunicative relative ai descrittori degli obiettivi minimi: in generale, la comunicazione non è sufficientemente spontanea, autonoma ed intelligibile, spesso ci sono problemi di comprensione, sia scritta, sia orale. Due alunni, pur in linea con quanto sopra, avrebbero più potenzialità espositive se suffragate da un impegno più costante: il mancato studio si evidenzia in una estrema povertà lessicale nella microlingua, che li costringe ad esprimersi per lunghe perifrasi e non utilizzando i termini corretti. Due sono le situazioni particolari all'interno della classe: un caso che compensa delle obiettive difficoltà per lacune pregresse in L2 con un grande e puntuale impegno, tanto da raggiungere quasi sempre autonomamente la sufficienza; e un altro caso, che, pur impegnandosi, fatica a raggiungere gli obiettivi minimi per enormi lacune pregresse a tutti i livelli.

Rispetto al programma preventivato ad inizio anno, non è stato possibile effettuare gli approfondimenti e le espansioni desiderate (storia, visione di film in lingua originale, approfondimenti in ambito economico-finanziario, case study), in parte per la sopra menzionata lentezza della classe, in parte perché si sono dovuti riprendere nel presente anno scolastico la corrispondenza commerciale relativa agli ordini, svolta superficialmente durante il secondo anno del secondo biennio.

Metodo di lavoro

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lavoro a coppie/gruppo
- Discussione
- Lettura/comprendione individuale ed assistita del testo
- Produzione individuale assistita di riassunti degli argomenti di commercio/business
- Stesura di risposte a domande aperte

Le lezioni, svolte per intero in L2, sono state per lo più partecipate dal piccolo gruppo: l'insegnante ha presentato gli argomenti rivolgendo agli allievi delle domande alle quali i ragazzi hanno dato risposte fondate su una conoscenza generale, pregressa acquisita nel corso dei due bienni precedenti nelle materie di indirizzo. A questa fase di ricostruzione comune delle conoscenze, è sempre seguita una fase di ristrutturazione organica e discorsiva delle stesse, durante la quale gli allievi hanno preso appunti in lingua.

Materia: <u>Matematica</u>	Docente: Luigi Martino
Classe: 5AFM2	A.S.: 2016/17

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Autore, Titolo, Editore
LEONARDO SASSO MATEMATICA COLORI vol. 3 PETRINI

Disequazioni in due variabili

Ripasso su: circonferenza, parabola, iperbole, ellisse e funzioni reali di una variabile reale. Generalità sul piano numerico reale.

Funzioni reali di due variabili reali: definizione, dominio, linee di livello.

Disequazioni in due variabili.

Funzioni in due variabili

Derivate parziali delle funzioni di due variabili: definizione delle derivate parziali prime, interpretazione geometrica, derivate degli ordini superiori, teorema dell'invertibilità dell'ordine di derivazione parziale (solo enunciato).

Massimi e minimi relativi delle funzioni di due variabili reali: definizioni, condizione necessaria per l'esistenza di punti di massimo e di minimo relativo, condizione sufficiente per l'esistenza dei punti di massimo e di minimo relativo.

Massimi e minimi vincolati delle funzioni di due variabili reali: definizioni, ricerca dei punti di massimo e di minimo relativi metodo algebrico e metodo delle linee di livello. Ricerca di massimi e minimi assoluti vincolati da funzioni.

Ricerca dei punti di massimo e di minimo assoluti vincolati con vincoli espressi da disequazioni e da sistemi di disequazioni di primo grado.

Ricerca operativa

Finalità e metodi della ricerca operativa.

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati:

Formulazione del modello matematico.

Problemi di massimo e di minimo;

Problemi di scelta tra più alternative.

Il problema delle scorte di magazzino.

Problemi di programmazione lineare in due variabili: soluzione con il metodo grafico.

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

MATEMATICA

CLASSE 5AFM2 a.s. 2016/17

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

L'obiettivo generale, posto all'inizio dell'anno scolastico, era quello di ampliare i contenuti dell'insegnamento impartito negli anni precedenti e di sviluppare conoscenze connesse alla specificità dell'indirizzo.

Si è mirato a far acquisire agli allievi una maturità tecnica che renda loro possibile un idoneo inserimento nel mondo del lavoro oppure in quello degli studi superiori.

La matematica è stata presentata come una disciplina che, oltre a presentare un aspetto culturale proprio, insegna a risolvere problemi numerici reali, fornendo, a tal fine, gli strumenti idonei.

Riguardo alla metodologia, nella maggior parte dei casi, si è preferito giungere alla formulazione di una teoria generale partendo dall'esame di problemi particolari, solo in alcuni casi si è partiti da teorie generali per passare ad esaminare problemi particolari.

Nel primo caso, è stata introdotta la trattazione per problemi: partendo dall'analisi di un problema concreto attinente ad una determinata situazione reale, l'allievo è stato condotto sulla strada che porta alla sua soluzione e quindi alla ricerca ed alla formulazione di una teoria generale.

L'insegnamento della teoria è sempre stata seguita dalla presentazione di numerosi esempi ed esercizi.

Le verifiche scritte sono state articolate, per la maggior parte, sotto forma di problemi ed esercizi, a volte sotto forma di simulazione dei quesiti relativi alla terza prova degli esami di stato.

Le verifiche hanno mirato alla valutazione delle conoscenze e delle abilità; si è cercato, inoltre, di evidenziare la capacità di ragionare, di "modellizzare matematizzando" problemi reali.

Sono state approfondite, in modo particolare, le parti riguardanti le applicazioni della matematica alla ricerca operativa.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

- Verifiche scritte e orali.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati valutati i seguenti obiettivi generali: conoscenza e abilità.

Il rendimento della classe risulta, nel complesso soddisfacente; quasi tutti gli studenti hanno seguito con interesse le attività svolte. Alcuni allievi hanno partecipato attivamente al dialogo educativo conseguendo risultati, nel complesso, soddisfacenti, in qualche caso, ottimi.

Alcuni studenti non si sono impegnati adeguatamente allo studio e non sempre hanno seguito con interesse le lezioni, conseguendo risultati non sempre positivi.

L'insegnante Luigi Martino.....

Materia:	<u>2 Lingua str: Francese</u>	Docenti:	Cosimo Greco Dufrane Nathalie
Classe:	5AFM/2	A.S.:	2016/17

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Affaires et Civilisation- Domenico Traina

FOTOCOPIE:

- Les salariés du XXI siècle
- Immigration et intégration
- Le Maroc
- La situation géographique
- Les attraits touristiques

- La Belgique

- La situation géographique
- Le contexte historique-géographique
- Les attraits touristiques
- Les manifestations culturelles
- La Start-up

SAVOIR PRÉSENTER UNE RÉGION

La Vallée du Rhone

- La situation géographique
- L'histoire
- Les manifestations culturelles
- La situation géographique
- L'histoire
- Les manifestations culturelles
- Les traditions
- La gastronomie
- Les ville

Dal libro di testo sono stati svolti i seguenti argomenti:

- La recherche de personnel ou d'emploi
- La communication de l'entreprise
- La lettre circulaire
- La publicité et marketing
- Les règlements
- L'économie de la France
- Le secteur primaire
- Le secteur secondaire
- Le secteur tertiaire
- Les transports(routiers, aériens et ferroviaires)

Attività con la madrelingua:

Approfondimento dei seguenti temi

- V^ Repubblica
- Le istituzioni
- Il confronto con il modello italiano
- Marketing Mix
- Teoria e pratica
- Curriculum Vitae
- Redazione del C.V. Europass in laboratorio

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

- Lezione frontale
- Attività individuale
- Conversazione (supporto docente madrelingua) su argomenti di attualità

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

- Libro di testo
- Articoli di giornale
- Sussidi audiovisivi
- Fotocopie

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

- Verifiche orali
- Verifiche scritte (strutturate- semistrutturate)

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Tedesco	Docente: Cappelletti Daniela
Classe: 5AFM2	A.S.: 2016/2017

PROGRAMMA SVOLTO

TESTI:

Vanni, Delor, **STIMMT 2**, Lang ed.
M. Kilb, A.Selmi, **IM HANDEL**, Poseidonia

GRAMMATICA

- Relativnebensätze
- Temporalnebensätze
- Passivform
- Konjuntiv II

COMMERCIO

- Werbeanzeige
- Firmennachweis
- Anfrage
- Incoterms
- Zahlungsbedingungen
- Angebot (allgemeines und ausführliches)
- Gegenangebot
- Lieferungsbedingungen
- Zahlungsbedingungen
- Bestellung
- Auftragsbestätigung

LANDESKUNDE

- Geographie und Länder
- Deutschland im globalen Markt
- Starke Branchen in Industrie
- Geschichte nach dem zweiten Weltkrieg
- Probleme nach der Wiedervereinigung
- Marktwirtschaft vs Planwirtschaft
- Politisches System und Parteien

FILME

- Good bye Lenin
- Das Leben der Anderen

ML 2-65 RELAZIONE DEL DOCENTE DI LINGUA TEDESCA

Presentazione della classe

Ho lavorato con questa classe solo il quinto anno e ho rilevato una preparazione di base molto lacunosa. Ciò è in parte dovuto all'avvicendamento di numerosi insegnanti nel quadriennio che hanno svolto solo parzialmente il programma previsto e in parte alla scarsa motivazione degli alunni che anche quest'anno hanno manifestato una scarsa partecipazione. Le indicazioni fornite per il recupero parziale delle lacune pregresse sono state seguite solo da pochi alunni, che lavorando con costanza hanno conseguito validi risultati. La maggioranza ha condotto uno studio discontinuo e superficiale.

Metodo di lavoro

Le metodologie utilizzate sono state varie a seconda del tipo di attività didattica proposta alla classe: la lezione frontale è prevalsa nella presentazione di nuovi contenuti, mentre il lavoro di gruppo è stato privilegiato per attività di approfondimento e di esercitazione. Le discussioni in lingua sono state frequenti per analizzare i problemi nei loro aspetti contrastanti e per favorire lo spirito critico degli alunni.

Mezzi e strumenti utilizzati

Oltre al libro di testo, che è sempre stato il punto di partenza per ogni attività didattica, sono stati utilizzati altri strumenti didattici, quali quotidiani e riviste, CD audio, appunti e schemi.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione ha tenuto conto del livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi, nonché di altri fattori quali il metodo di studio, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, il livello della classe e la situazione personale dell'alunno. Le verifiche formative e sommative sono sempre state programmate con anticipo, obiettivi e criteri di misurazione sono sempre stati precisati agli alunni.

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifiche sommative:

- per le prove scritte: stesura di lettere su traccia e quesiti a risposta singola in prove esclusivamente in lingua tedesca o in combinazione con altre discipline (nelle simulazioni di terza prova d'esame di tipologia B)
- per le prove orali: esposizione di argomenti di commercio e Landeskunde, oggetto di studio da parte degli alunni.

Contenuti disciplinari

La strutturazione del programma ha tenuto conto delle indicazioni del programma ministeriale nonché delle esigenze professionali degli alunni ed è stato ripartito nel modo seguente:

-La trattazione della corrispondenza commerciale ha privilegiato i seguenti scopi comunicativi:

- Formulare una richiesta di informazioni
- Fare un'offerta generica e dettagliata
- Fare un ordine, confermarlo, rifiutarlo o modificarlo
- Avvisare della consegna
- Accordarsi relativamente al pagamento
- Discutere problemi relativi all'esecuzione dell'ordine

- Lettura di articoli tratti da giornali su argomenti di attualità

-Approfondimenti della realtà geografica, storica, economica e culturale della RFT

Gli argomenti commerciali sono stati presentati dapprima a livello orale tramite l'ascolto di conversazioni telefoniche, seguite da esercizi di comprensione. Si è passati poi all'esame di documenti commerciali scritti. Tramite esercizi di completamento, ricostruzione e trasformazione gli alunni hanno raggiunto la produzione autonoma sino alla composizione di lettere su traccia.

Gli argomenti di civiltà sono stati presentati in classe attraverso le fasi della lettura estensiva ed intensiva. Una volta compreso il testo nei suoi tratti essenziali si è passati alla compilazione di tabelle e schemi che hanno permesso agli alunni di visualizzare i dati raccolti in modo efficace e immediato e hanno fornito loro un valido aiuto per lo studio.

Materia: <u>Scienze motorie e sportive</u>	Docente: Lo Faro Fabrizio
Classe: 5^ AFM 2	A.S.: 2016/2017

PROGRAMMA SVOLTO

INCREMENTO CAPACITA' CONDIZIONALI

- forza
- resistenza
- velocità
- mobilità articolare

RINFORZO CAPACITA' COORDINATIVE

- capacità di accoppiamento
- capacità di equilibrio
- capacità di ritmo
- capacità di reazione
- capacità di differenziazione

ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Badminton

- Fondamentali individuali
- Situazioni di gioco anche in forma di gara

Pallavolo

- Fondamentali individuali con palla: servizio dall'alto, palleggio, bagher, schiacciata
- Fondamentali di squadra, regolamento ed arbitraggio

Tchoukball

- Fondamentali individuali con palla e senza palla
- Fondamentali di squadra: fase difensiva e d'attacco
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

Go Back

- I colpi fondamentali
- La tattica
- Regolamento singolo e doppio

Basket

- Regole e strategie
- Fondamentali
- Situazione di gioco

Unihok

- Regole e strategie
- Fondamentali
- Situazione di gioco

Atletica leggera

- Corsa (velocità, resistenza alla velocità, mezzofondo, ostacoli)
- Salti
- Lanci
- Teoria dell'allenamento

Gioco Sport

- Il Gioco di Collaborazione
- Situazioni di gioco ideate dal docente tese allo sviluppo di forme espressive e collaborative

RELAZIONE DEL DOCENTE

Premessa

Ho incontrato la classe a Settembre 2016 per il primo anno, il gruppo classe non ha subito modifiche nel corso dell'anno. Il percorso didattico da me ipotizzato ha trovato sufficiente attuazione, solo discreta l'intesa educativa e relazionale con la classe.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La lezione frontale è stata usata durante l'allenamento delle capacità motorie, mentre il lavoro digruppo è prevalso nelle parti del programma riguardanti i giochi di squadra.

Il lavoro individuale è stato prevalente nelle attività di recupero in itinere, per gli apprendimenti tecnici sportivi specifici.

La discussione è stata introdotta sugli apprendimenti tattici.

E' stata usata la metodologia di indicare un obiettivo-problema alla classe, anche dal punto di vista organizzativo delle attività e condurre gli alunni ad affrontare e risolvere le problematiche che emergevano soprattutto dal punto di vista dell'autocontrollo e disciplina interiore individuale e nella relazione fra loro stessi.

Mezzi e strumenti utilizzati

La libera discussione sugli eventi di interesse è stata frutto di notizie, servizi, video e testimonianze proiettate in palestra.

Sullo stretto della pratica motoria e sportiva sono stati usati gli attrezzi specifici della disciplina inerenti alle attività svolte e delle dispense.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche e criteri valutativi)

I livelli e i voti usati sono stati quelli approvati dal collegio docenti, mentre le valutazioni sono frutto di una valutazione continua e sistematica dell'operato degli alunni su una base prestazionale (oggettiva) mediata dal **percorso implicativo** messo in essere dalla persona. Si è cercato di valorizzare e rendere oggetto di valutazione tutti gli episodi significativamente positivi messi in campo dagli allievi.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

I contenuti sono stati determinati in base agli obiettivi.

Nella prima parte dell'anno sono state affrontate le capacità condizionali e coordinative, attraverso un percorso allenante e fortemente indirizzato alla partecipazione efficace alla fase d'istituto di corsa campestre.

Nei giochi sportivi di squadra l'insistenza è stata sulla capacità cognitiva di leggere la situazione di gioco sia in fase difensiva che di attacco, prendendo decisioni di azione motoria nel modo più rapido possibile senza dimenticare la precisione del gesto tecnico.

La possibilità di vivere il gioco e lo sport come esperienza di benessere della persona e di renderlo pratica abitudinaria attraverso l'uso di contenuti diversi.

La persona e non l'atleta è stata al centro di un cammino di crescita globale, interessante e partecipato, anche se non da tutta la classe.

Docente di Scienze Motorie e Sportive: **Lo Faro Fabrizio**

Classe: **5^ AFM 2**

a.s. 2016/2017

Materia:	<u>Religione</u>	Docente:	A.RADICE
Classe:	5 AFM2	A.S.:	2016/17

PROGRAMMA SVOLTO

Con il supporto del libro di testo **“NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI”**, S.Bocchini, EDB, sono stati sviluppate queste tematiche:

_ VALORI DA VIVERE: Pace, solidarieta', attenzione all'altro, giustizia,volontariato.

Visione del film “All the invisible children”

_ PAGINE DIFFICILI DI STORIA DELLA CHIESA

Chiese Cristiane e Nazismo.

Visione del film”La Rosa Bianca”

_ COSCIENZA E LIBERTA'

Visione del film “l'onda”

_ RAPPORTO FEDE-SCIENZA:

Tematiche di bioetica: clonazione, fecondazione assistita, eutanasia.

Visione del film “The Island”

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro

Lezione frontale, scoperta guidata, discussione sulle tematiche proposte.

Mezzi e strumenti utilizzati

E' stato utilizzato il libro di testo con l'ausilio di brani e schede di approfondimento presi da altri testi.

Alcune parti sono state introdotte dalla visione di film.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione ha tenuto conto, oltre alle conoscenze acquisite, anche dell'interesse e della partecipazione attiva e costruttiva dimostrata durante le lezioni.

Contenuti disciplinari

MOD 12 VALORI DA VIVERE ; MOD 8 PAGINE DIFFICILI DELLA STORIA DELLA CHIESA; MOD10 LA BIOETICA.

Simulazione prima prova del 28/04/ 2017

PRIMA PROVA SCRITTA

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

PROVA DI ITALIANO Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, Su alcune funzioni della letteratura, in Sulla letteratura, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia. La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...]. La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.» Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di Le sporcizie della forma, scritto originariamente nel 1954, e de Il mito americano di tre generazioni antiamericane, del 1980. 1. Comprensione del testo Riassumi brevemente il contenuto del testo. 2. Analisi del testo 2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo. 2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e

accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo. Pag. 2/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura. 2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso? 2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione. 3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino"
Mio padre è stato per me "l'assassino",
fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.
Allora ho visto ch'egli era un bambino,
e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.
Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,
un sorriso, in miseria, dolce e astuto.
Andò sempre pel mondo pellegrino;
più d'una donna l'ha amato e pasciuto.
Egli era gaio e leggero;
mia madre tutti sentiva della vita i pesi.
Di mano ei gli sfuggì come un pallone.
"Non somigliare - ammoniva - a tuo padre".
Ed io più tardi in me stesso lo intesi:
eran due razze in antica tenzone.
Umberto Saba, Il canzoniere sezione Autobiografia, Einaudi, Torino 1978

Giorgio de Chirico, Il figliol prodigo, 1922 Milano - Museo del Novecento.

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, Lettera al padre, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, Con gli occhi chiusi, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO ARGOMENTO:

Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali

la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante
([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattito. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdqv8>)

AMBITO STORICO - POLITICO ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

DOCUMENTI «[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana (1) è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

(1) (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. «Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010 «Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 (http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

3. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI «L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo. È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.» Enrica BATTIFOGLIA, Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016,

"La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino. I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili. La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, Viaggiando oltre il cielo, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità. Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni

distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.» Simone VALESINI, Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura. Il 1946 nei ricordi di: Alba De Céspedes (1911-1997). «Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.» Anna Banti (1895-1985). «Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.» Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale Storia e problemi contemporanei, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.» Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997 A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Simulazione seconda prova del 03/ 05/ 2017

Simulazione II prova del 03/05/17

MATERIA: Economia Aziendale

Tipologia a) Analisi di testi e documenti economici attinenti al percorso di studio

Indirizzo: "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA di "ECONOMIA AZIENDALE"

PRIMA PARTE

Stralcio tratto dalla Nota integrativa al bilancio di Alfa spa, impresa industriale operante nel settore tecnologico, al 31/12/2016.

Nota integrativa al bilancio 31/12/2016 – art. 2427 c.c.

-

- *Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto*

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile dell'esercizio	Totale
Valori all'01/01/2016	3.000.000	112.000	220.000	158.800	3.490.800
Utile accantonato a riserva		7.940	15.860	-23.800	
Dividendi pagati agli azionisti				-135.000	-135.000
Utile dell'esercizio 2016				162.000	162.000
Valori al 31/12/2016	3.000.000	119.940	235.860	162.000	3.517.800

- *Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali*

Immobilizzazioni immateriali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Costi di sviluppo	60.000	24.000	36.000
Ammortamento		12.000	
Valore di bilancio al 31/12/2016	60.000	36.000	24.000

- *Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali*

Immobilizzazioni immateriali	Costo	Fondo	Valore di

	originario	ammortamento	bilancio
Terreni e fabbricati (*)	2.000.000	1.024.000	976.000
Ammortamento		42.000	
Valore di bilancio al 31/12/2016	2.000.000	1.066.000	934.000
Impianti e macchinari	4.258.000	1.916.000	2.342.000
Acquisto (in data 01/07)	+700.000		
Vendita (in data 01/07)	-450.000	-315.000	
Ammortamento		657.604	
Valore di bilancio al 31/12/2016	4.508.000	2.258.604	2.249.396

(*) valore del fabbricato 1.400.000 euro

•

Il candidato, dopo aver analizzato le tabelle della Nota integrativa, tragga i dati necessari per ricostruire lo Stato patrimoniale e il Conto economico di Alfa spa e proceda alla redazione dei due documenti secondo quanto prescritto dal Codice Civile.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'informazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Alfa spa richiede la determinazione di indicatori utili alla predisposizione di una relazione. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2016.
2. L'informazione sulla situazione finanziaria di Alfa spa al 31/12/2016 richiede il ricorso alla elaborazione del Rendiconto finanziario così come indicato dai Principi contabili. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi dei flussi finanziari relativi al bilancio di Alfa spa al 31/12/2016 ricorrendo alla predisposizione del Rendiconto finanziario delle variazioni di disponibilità liquide, così come previsto dall'art. 2425 ter del CC.
3. Il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale richiede l'applicazione delle disposizioni contenute nel TUIR in merito ai componenti negativi e positivi di reddito. Individuare i componenti del reddito che possono originare variazioni fiscali in aumento e in diminuzione. Successivamente determinare il reddito imponibile IRES di Beta spa

per l'esercizio 2016 considerando che l'azienda ha rilevato un utile lordo di 46.800 euro e che sono realizzate variazioni fiscali originate da:

- plusvalenze
- svalutazione crediti
- ammortamenti
- manutenzioni e riparazioni.

4. Gamma spa, impresa industriale riceve, nell'esercizio 2016, la richiesta di una fornitura di 60.000 unità del prodotto GFDR65 a un prezzo ridotto rispetto all'attuale prezzo di vendita. La struttura produttiva interna, attualmente non interamente utilizzata, non consente la realizzazione dell'intera produzione aggiuntiva. Analizzare la situazione aziendale e redigere il report dal quale emerga la soluzione ritenuta economicamente più conveniente per soddisfare la richiesta valutando la possibilità di:

- esternalizzare interamente la produzione aggiuntiva
- acquisire impianti e assumere personale per realizzare internamente la maggiore produzione
- realizzare al proprio interno parte della produzione, sfruttando la capacità produttiva residua, ed esternalizzare la produzione mancante.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata della prova sei ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse *cinque* ore dalla dettatura del tema.

Simulazione terza prova del 23/ 04 / 2017

TIPOLOGIA: B

MATERIE

- Economia Politica
- Inglese
- Matematica
- Storia

Materia: Economia Politica

Studente:

1. La politica di bilancio: da cosa è costituita, come può essere e cosa si propone come scopi.

2. Art. 81 della Costituzione: Esercizio provvisorio.

3. Decentramento amministrativo e federalismo fiscale.

SIMULAZIONE TERZA PROVA MATEMATICA

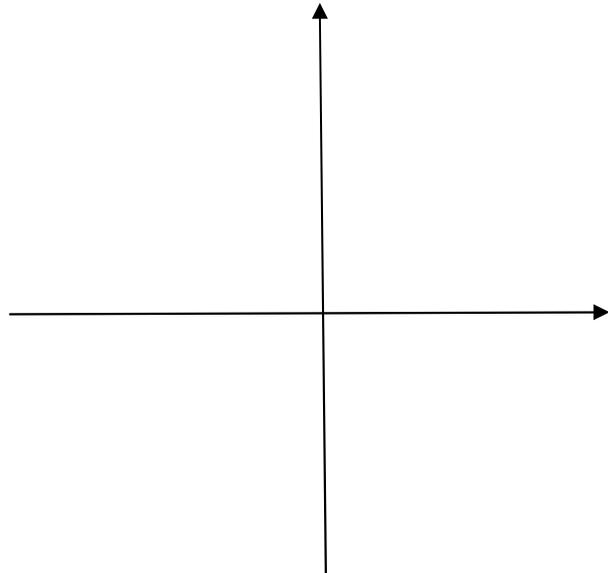
ALUNNO

Punteggio

/15

1 Dopo aver dato la definizione di dominio di una funzione in due variabili, determinare il dominio della funzione:

$$z = \sqrt{x^2 - 2y} + \sqrt{\frac{x}{2} - 1}$$



2. Dare la definizione di derivate parziali e calcolare le derivate parziali prime e seconde di $z = \ln(xy + 1)$

3. Determinare i valori di **a** ed **b** in modo che la funzione $z = ay^2 + bx^2 - 12y + 6$ presenti un punto stazionario(senza classificarlo) in(0;2).

Materia: STORIA

Studente: _____

Data

Punteggio...../15

1. Quali furono gli obiettivi del primo piano quinquennale di Stalin nel 1928?

2. Quali furono le cause della cosiddetta ‘notte dei lunghi coltelli’ del 1934?

3. Quali furono i primi provvedimenti della dittatura fascista?

Griglia di correzione prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO/A _____
CLASSE _____ DATA _____

1. La comprensione complessiva del testo risulta:

sicura, approfondita	4
corretta	3,5
essenziale	3
non del tutto precisa e/o coerente	2
incoerente e/o imprecisa	1

2. L'analisi (comprensione, pertinenza e coerenza delle risposte) risulta:

corretta e articolata	5
corretta	4
adeguata, anche se qualche risposta risulta non pertinente o incompleta	3
non del tutto corretta	2
frammentaria e/o scorretta	1

3. Gli approfondimenti (capacità di collegamento e di contestualizzazione, riflessioni personali) risultano:

articolati, ricchi e originali	3
adeguati	2.5
essenziali, ma corretti	2
frammentari e/o limitati	1

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e pertinente	3
corretta	2.5
adeguata, anche se con qualche errore	2
scarsamente adeguata/ con errori	1

N.B. Se l'esposizione risulterà scarsamente adeguata e/o con molti errori, l'elaborato non potrà comunque considerarsi sufficiente.

PUNTEGGIO: _____ /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B: Saggio breve /Articolo di giornale

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

DATA _____

1. L'elaborato risponde alle consegne:

in modo completo e pertinente	1.5
in modo non del tutto pertinente	1
in modo non pertinente	0

2. Le argomentazioni risultano:

ampie e originali	4
corrette	3
adeguate	2
essenziali	1.5
scarse e superficiali	1

3. La struttura del testo risulta:

coerente e coesa	3
ordinata, ma non pienamente coerente	2
frammentaria	1

4. L'utilizzo dei documenti risulta:

sicuro e approfondito	2
appropriato	1.5
essenziale	1
inadeguato	0.5

5. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi) risulta:

corretta e pertinente	3
corretta, ma con qualche imprecisione	2.5
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1
fortemente scorretta	0

5. Il lessico risulta:

appropriato ed efficace	1.5
essenziale	1
povero	0.5

PUNTEGGIO: _____ /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C: Tema storico

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. La comprensione e l'aderenza alla traccia sono:

sicure	3
corrette	2.5
adeguate, ma essenziali	2
frammentarie, insicure	1

2. L'esposizione, in rapporto al tema dato, risulta:

sicura e articolata	3
coerente	2.5
sufficientemente coerente	2
frammentaria	1

3. Le conoscenze storiche risultano:

approfondite e articolate	5
adeguate e corrette	4
adeguate, ma non sempre precise	3
imprecise	2
frammentarie	1

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e pertinente	4
corretta	3
adeguata, anche se con qualche errore	2
scarsamente adeguata, con errori	1

PUNTEGGIO: _____ /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA D: Tema di ordine generale

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. L'elaborato risponde alla traccia:

in modo completo e pertinente	3
in modo incompleto, ma pertinente	2
con scarsa pertinenza	1

2. Le richieste sono sviluppate con argomentazioni:

ampie e originali	5
ampie	4
adeguate	3
sufficienti, ma superficiali	2
non sufficienti	1

3. La struttura del testo risulta:

coerente e coesa	1.5
ordinata, ma non pienamente coerente	1
frammentaria	0.5

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi) risulta:

corretta e pertinente	4
corretta, ma con qualche imprecisione	3
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1

5 Il lessico risulta:

appropriato ed efficace	1.5
essenziale	1
povero	0.5

PUNTEGGIO: _____ /15

ITES "Caio Plinio Secondo" - Como

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

ECONOMIA AZIENDALE -

GRIGLIA di VALUTAZIONE

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentarie e superficiali	1
	Essenziali	2
	Complete e approfondite	3
COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	Non riesce ad applicare le conoscenze minime	1
	Applica parzialmente con gravi errori	2
	Applica parzialmente con qualche errore	3
	Applica correttamente conoscenze minime	4
	Applica in modo completo con imprecisioni	5
	Applica in modo corretto e approfondito	6
CAPACITA' DI ANALISI E RIELABORAZIONE	Non e' in grado di effettuare alcun tipo di analisi	1
	Analizza commettendo gravi errori	2

	Analizza con incertezza	3
	Analizza situazioni semplici	4
	Analizza in modo corretto	5
	Analizza e rielabora in modo corretto e completo	6
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		
	/15	

ITES "Caio Plinio Secondo" – Como
SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Scheda-griglia di valutazione simulazione terza prova: tipologia B

I.T.E.S. "C. Plinio Secondo" Como

Materia		PUNTI	Alunno/a	
INDICATORI	Livelli di prestazione			
COMPETENZE	Elabora in modo personale e autonomo le richieste	6		
	Elabora pienamente le richieste	5		
	Elabora ma non approfondisce	4		
	Elabora le richieste in maniera non sempre adeguata	3		
	Elabora le richieste in maniera superficiale o frammentaria	2		
	Elabora le richieste in maniera lacunosa	0,25/1		
CONOSCENZE	Conosce i contenuti in modo completo ed approfondito	5		
	Conosce in modo esauriente	4		
	Conosce i contenuti in modo adeguato	3		
	Conosce in modo parziale i contenuti	2		
	Conosce in modo lacunoso i contenuti	0,25/1		
PADRONANZA DEL LINGUAGGIO	Utilizza appropriatamente	4		
	Utilizza in modo corretto	3		
	Utilizza in modo non sempre corretto	2		
	Parziale o scorretta	0,25/1		